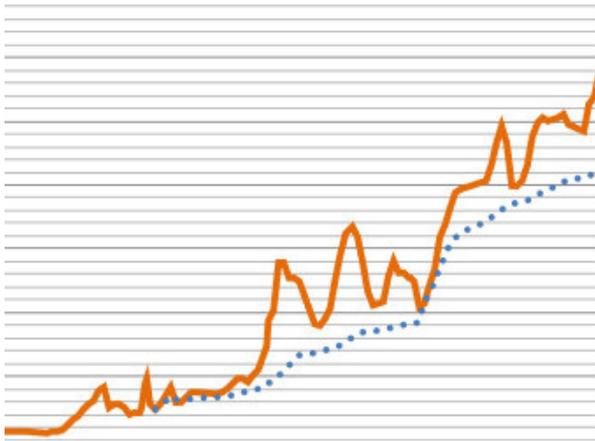


19 aprile 2018 / Tags: certificati bianchi, decreto certificati bianchi, fire, mercato certificati bianchi, TEE

# I certificati bianchi e il decreto correttivo in arrivo

Redazione QualEnergia.it

In un incontro organizzato da Fire, alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto che dovrà curare il meccanismo dalla volatilità dei prezzi, si è fatto il punto della situazione del mercato dei Tee e si è parlato del provvedimento in arrivo. Il resoconto del convegno e gli atti.



CONDIVIDI

[f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)

I risultati raggiunti, la **mancata crescita dei risparmi** conseguiti, l'aumento progressivo dell'obbligo residuo, le criticità del mercato.

Si è fatto il punto della situazione sui **certificati bianchi**, nella conferenza organizzata ieri a Roma da Fire, **alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto** che dovrà curare il meccanismo dalla febbre dei prezzi salita nell'ultimo anno e a dire il vero già un po' scesa nell'ultima sessione di mercato.

"Le scelte prese negli ultimi anni, unite alle caratteristiche del **mercato dei Tee** - che tende a diventare instabile al venire meno dell'equilibrio fra domanda e offerta e che soffre l'inelasticità dell'offerta -, hanno determinato la crescita dei prezzi che hanno **sfiorato i 500 euro** due mesi fa, ossia cinque volte il valore che ha caratterizzato gli ultimi anni", ha spiegato nel suo intervento **Dario Di Santo**, direttore esecutivo dell'associazione.

Da qui l'esigenza di produrre il decreto correttivo, ha affermato. Per Fire, la misura "affronta in modo positivo alcune delle principali problematiche dello schema", (molto più critico il Coordinamento Free, del quale abbiamo pubblicato la posizione ieri, che chiede di fermare il provvedimento).

Le misure previste nel decreto, di cui a breve è prevista l'emanazione, ricordiamo, riguardano lo **stimolo all'offerta** (eliminazione dell'addizionalità per i progetti di sostituzione, nuovi interventi ammissibili, nuove schede standard) e **respiro per la domanda** (flessibilità maggiore per i distributori, possibilità di emissione di titoli "allo scoperto" per raggiungere gli obblighi minimi), oltre a introdurre un **cap** sul contributo tariffario, volto a calmierare i prezzi e scongiurare ulteriori aumenti.

## BENVENUTO MICHELA ANCORA

[Riepilogo](#)  
[Profilo](#)  
[Newsletter](#)  
[Download](#)  
[Logout](#)

## I WEBINAR TECNICI DI QUALENERGIA.IT

**GRATUITI PER GLI ABBONATI A QUALENERGIA.IT PRO**

[Scopri i contenuti e come accedervi](#)

## CARRELLO

Nessun prodotto nel carrello.

## ULTIMI ARTICOLI DI QUALENERGIA.IT

**Le tante e vistose carenze del Programma di gestione dei rifiuti radioattivi**  
30 aprile 2018

**Detrazioni fiscali, i chiarimenti delle Entrate su storage e FV e risparmio energetico**  
30 aprile 2018

**Dissalazione: problemi di ecosostenibilità e prospettive di breve periodo**  
30 aprile 2018

**Inverter FV, mercato in crescita ma giro d'affari in discesa**  
30 aprile 2018

**Amianto in Italia: siamo in grave ritardo. I dati 2018 di Legambiente**  
30 aprile 2018

**Autorizzazioni impianti Fer: Sicilia prepara sto nuove regole**  
30 aprile 2018

**Recupero edilizio, detrazioni e condominio "minimo", chiarimenti dalle Entrate**  
30 aprile 2018

**Bandi, appalti e gare del giorno: 30 aprile 2018**  
30 aprile 2018

**Germania ok per le rinnovabili, ma in ritardo s taglio delle emissioni**  
27 aprile 2018

**Partenza sprint del fotovoltaico cinese: +22% primo trimestre 2017**  
27 aprile 2018

**L'evoluzione della domanda elettrica in Italia spiegata in quattro grafici**  
27 aprile 2018

**Proposte per migliorare mobilità, qualità dell'aria e spazio urbano nelle città italiane**  
27 aprile 2018

“Si tratta di misure che vanno nella giusta direzione, anche se per comprendere gli effetti sull’offerta **occorrerà attendere circa due anni**”, ha affermato il direttore di Fire, non risparmiando qualche critica: “alcuni elementi, come l’emissione dei Tee non collegati a risparmi e il limite sul contributo tariffario, sono delicati e si confida che possano essere temporanei. In ogni caso sarà **fondamentale intervenire a breve** per assicurarsi che lo schema funzioni in modo ottimale”.

Un tema al momento non risolto, ed evidenziato da più voci nel corso della giornata, è quello della mancanza di **cumulabilità con super e iper ammortamento**, che si auspica venga positivamente affrontato in ultima stesura del decreto.

Nella mattinata, il GSE ha presentato il **nuovo portale** per la presentazione dei certificati bianchi e ha anticipato la realizzazione di uno studio dove evidenzierà, per ogni tipo di intervento, le criticità specifiche che si incontrano. “Elementi che sicuramente avranno un impatto positivo sul numero di proposte che vanno a buon fine”, commenta Fire in una nota stampa.

Quello dei certificati bianchi rimane comunque un incentivo utile e importante. Lo hanno dimostrato gli interventi sulle **soluzioni realizzate** e gli strumenti disponibili presentati da Alessandro Iubini (ABB), Pasquale Monti (Enel X) e Luca Beccarelli (InterGen). Svenja Bartels (Roedl&Partner) ha invece evidenziato le problematiche collegate al consistente **contenzioso legale** e i principali ostacoli prodotti dalle regole attuali.

Fra i temi emersi dalla tavola rotonda (cui hanno preso parte Giuseppe Pastorino, Aicep- Alessandro Fontana, Anima – Michele Santovito, Assoege – Roberto Olivieri, Assoesco – Elena Bruni, Confindustria – Claudio Ferrari, Federesco – Alberto Mariani, Utilitalia) si segnalano alcune richieste da parte degli stakeholder, come la **gestione dei progetti** in caso si vogliano modificare nel corso della vita utile, più certezze nel processo di valutazione delle proposte, evitare che l’emissione di **titoli allo scoperto** vada a detrimento di quelli collegati ai risparmi, la costituzione di un tavolo permanente con il coinvolgimento degli stakeholder.

A tale proposito, come emerso da più interventi, il **tavolo interassociativo** coordinato da Fire nei mesi scorsi su stimolo dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha prodotto una serie di proposte che in parte sono confluite nel decreto correttivo, a testimonianza che il dialogo fra le parti è sempre utile.

L’intento di Fire – spiega l’associazione – è di **proseguire** in questa direzione, mantenendo attivo lo scambio di idee e stimolando nuove proposte dagli attori coinvolti nel meccanismo, al fine di individuare soluzioni per superare le problematiche esistenti.

Le conclusioni della giornata sono state di Mauro Mallone del MiSE che ha sottolineato i **segnali positivi sui prezzi** di mercato seguiti alle prime misure adottate dal Ministero.

A prescindere dai contenuti del decreto, che si auspica possano consentire di superare le principali criticità, Mallone ha anche ricordato come sia fondamentale **contrastare le truffe** e affermato che lo strumento dei certificati debba tornare ad essere efficiente dal punto di vista economico. Il Ministero si adopererà in tal senso nei prossimi mesi. Se non si riuscisse nel tentativo, si individuerà uno strumento sostitutivo, ha annunciato.

Gli atti del convegno si possono scaricare su [www.certificati-bianchi.com/](http://www.certificati-bianchi.com/)

Tags: certificati bianchi, decreto certificati bianchi, fire, mercato certificati bianchi, TEE

CONDIVIDI

f t G+ in

AUTORE

Redazione QualEnergia.it  
[www.qualenergia.it](http://www.qualenergia.it)

LASCIA UN COMMENTO

Autenticato come Michela Ancora. Uscire?

Commento

**Renewable Energy Report: il futuro delle rinnovabili in Italia**

27 aprile 2018

**FV e accumulo, nasce il programma di partnership Senec.Alliance**

27 aprile 2018

**L'eolico dal 2020 supererà i 60 GW di nuovo installato annuale**

27 aprile 2018

**Sette Stati chiedono all'Ue obiettivi più ambiziosi. Ma l'Italia non c'è**

27 aprile 2018

**Geotermia, le nuove direttive per la posa in opera in Alto Adige**

27 aprile 2018

**Rivoluzione trevigiana nella costruzione dei moduli fotovoltaici e non solo**

26 aprile 2018

**Come quadruplicare il prezzo della CO2 per chiudere i conti col carbone**

26 aprile 2018

**Oltre 38mila firme per incentivare il FV in sostituzione dell'amianto**

26 aprile 2018



COMMENTO ALLARTICOLO >



[QUALENERGIA.IT](#)

[NEWS ABBONATI](#)

[ACQUISTA ONLINE](#)

[WORKSHOP/WEBINAR](#)

[CONTATTACI](#)

#### QualEnergia.it

Il portale dell'energia sostenibile che analizza mercati e scenari. Ogni giorno news, analisi, commenti sul mondo dell'energia.  
*Powered by QualEnergia S.r.l.*  
Via Genova, 23 – 00184 Roma

#### Menu

[QualEnergia.it](#)  
[News Abbonati](#)  
[Acquista online](#)  
[Workshop/Webinar](#)  
[Contattaci](#)

#### Editoriale La Nuova Ecologia

P.I. 04937721001 – Via Salaria 403, 00199 - Roma  
Qualenergia è testata registrata presso Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa - Registrazione n.316/2007 del 19/7/2007

#### Aziende

La tua Azienda desidera aderire a **Il tuo preventivo su QualEnergia.it?**  
[clicca qui](#)

È vietata la riproduzione di articoli pubblicati su QualEnergia.it senza espressa autorizzazione scritta della redazione.

Qualenergia srl - P.I. 12597301006